

SABATTINI CO-PRESIDENTE DELLA CONFERENZA REGIONALE AUTONOMIE LOCALI

Il **presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini** è stato nominato co-presidente, insieme a Vasco Errani, della Commissione regionale Autonomie locali, lo strumento di raccordo tra la Giunta regionale e gli esecutivi degli enti locali emiliano-romagnoli. Si tratta di un organismo del quale fanno parte i presidenti delle Province, i sindaci dei Comuni capoluogo e capo-comprendorio, i rappresentanti di Comunità montane, Unioni e Associazioni di Comuni dell'Emilia Romagna. Tra i compiti della Conferenza, quello di esprimere pareri sugli atti più significativi della Regione, come la legge finanziaria e di bilancio, le proposte di legge sull'ordinamento degli enti locali, gli atti generali di programmazione regionale.

FONDI PER LA PROTEZIONE CIVILE

Quasi mezzo milione di euro sono stati stanziati dalla Regione Emilia Romagna per realizzare interventi sulle opere pubbliche danneggiate dal maltempo nel 2003.

Di questa somma oltre 200 mila euro sono stati destinati all'area di Sassuolo: al Comune per gli interventi sulla strada comunale di S.Michele e al Consorzio di bonifica Parmigiana e Moglia per rendere funzionale la tubazione irrigua a servizio del canale di Modena. Oltre a Sassuolo sono previsti interventi a S.Possidonio per la funzionalità di alcuni strumenti di monitoraggio delle piene, a Finale Emilia per i lavori nella casa protetta comunale che ha subito danni al tetto e agli impianti elettrici, poi in montagna a Frassinoro per la messa in sicurezza del campanile della chiesa, a Fanano per rifare la copertura della chiesa di S.Pietro di Fellicarolo e a Sestola per il ripristino della chiesa del Rosario.

"Questi fondi - sottolinea **Alberto Caldana, assessore all'Ambiente e protezione civile della Provincia di Modena** - sono molto utili perché destinati alle aree per le quali non era stato dichiarato lo stato di emergenza. La priorità viene assegnata al ripristino del patrimonio pubblico, con particolare attenzione alle infrastrutture, ma sono previste risorse anche per i privati".



RACCOLTA DIFFERENZIATA SALE AL 32 PER CENTO

Continua a crescere nel modenese la raccolta differenziata dei rifiuti: nel 2003 ha raggiunto quota 32,4%. È quanto emerge dai dati forniti dalla Provincia di Modena nella relazione annuale sulla gestione dei rifiuti, realizzata in collaborazione coi Comuni e le aziende.

"È un risultato soddisfacente - sottolinea **Alberto Caldana, assessore all'Ambiente della Provincia di Modena** - frutto degli investimenti effettuati dalle aziende e dagli enti locali, ma soprattutto della maggiore sensibilità dimostrata dai cittadini. Purtroppo, a fronte di una raccolta differenziata sempre crescente, dobbiamo registrare il costante aumento della produzione di rifiuti, anche se con un trend più contenuto rispetto agli anni scorsi".

IL SISTEMA INFORMATIVO MODENESE ADOTTATO IN TUTTA LA REGIONE PER LE EMERGENZE

Il sistema informativo per la gestione delle emergenze di protezione ci-

vile della Provincia di Modena sarà adottato da tutti gli enti locali a livello regionale. Lo ha deciso il dipartimento di Protezione civile della Regione Emilia Romagna giudicando questo sistema, denominato "Azimut", il più adeguato a rispondere alle esigenze di una efficiente e tempestiva gestione durante le crisi.

In funzione da alcuni anni a Modena, tale sistema contiene, tra l'altro, tutti i dati utili - dalla descrizione delle infrastrutture, agli edifici pubblici, alle zone a rischio - per una efficiente programmazione delle diverse tipologie di emergenza, con particolare riguardo a terremoti, frane, incendi boschivi, rischio industriale e il trasporto di merci pericolose.

PRIMA SETTIMANA DELLA BIOARCHITETTURA

È dedicata alla casa ecologica la prima edizione della Settimana della BioArchitettura che si è tenuta a Modena in ottobre con numerose iniziative e incontri.

L'iniziativa è promossa da Bioecolab, il centro dedicato all'urbanistica ed edilizia sostenibile promosso da Provincia e Comune di Modena e da ProMo (Società per la Promozione dell'Economia Modenese).

"Oggi chi acquista un'abitazione - ha affermato **Maurizio Maletti, assessore alla Programmazione della Provincia di Modena** - ricerca anche standard di qualità sempre maggiori, dal risparmio energetico ai confort degli interni. La bioarchitettura cerca di dare una risposta a questa domanda". Per assecondare questa nuova tendenza è nato a Modena il Bioecolab, laboratorio che ha il compito, tra l'altro di promuovere le nuove tecnologie tra gli addetti del settore con corsi di formazione, pubblicazioni e presentazione di prodotti, garantendo un rapporto costante con le più importanti esperienze europee.

IMPIANTI SPORTIVI, 14 MILIONI DI EURO IN TRE ANNI

Oltre 14 milioni di euro sono stati investiti in questi ultimi tre anni negli impianti sportivi modenesi. È questa la somma spesa da Comuni e società che hanno usufruito dei mutui agevolati del Credito sportivo italiano.

Questo autentico boom di investimenti è stato favorito dall'accordo tra la Provincia di Modena e la banca dello sport italiano che mette a disposizione dei Comuni (tutti, tranne Modena che ha stipulato un accordo a parte) e dei privati un canale di finanziamento a tasso agevolato, inferiore a quello praticato dalle banche.

"Comuni e società sportive - sottolinea **Stefano Vaccari, assessore allo Sport della Provincia di Modena** - hanno saputo cogliere questa opportunità. Così in pochi anni la situazione degli impianti sportivi in diverse realtà è decisamente migliorata, favorendo una ulteriore diffusione della pratica sportiva soprattutto giovanile e amatoriale".

Enti e società sportive che intendono usufruire dei mutui agevolati possono rivolgersi all'assessorato provinciale allo Sport: tel. 059 209449.

60° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE D'ITALIA

Una legge apposita per finanziare in modo adeguato le celebrazioni, in programma nel 2005, del 60° anniversario della Liberazione d'Italia. È questa la richiesta contenuta in un documento illustrato da Demos Malavasi (capogruppo Ds) e approvato dal Consiglio provinciale con il voto favorevole della maggioranza (Ds, Margherita, Verdi e Rc), l'astensione di FI e il voto contrario di An. Appoggiando le richieste delle tre associazioni partigiane (Anpi, Alpi e Fiap) il Consiglio chiede che vengano salvaguardati, tra-

mite una legge, i contributi statali alle associazioni partigiane. Questi fondi, lamenta il Consiglio, sono stati drasticamente tagliati in questi ultimi anni, mettendo a rischio lo svolgimento di diverse iniziative, spesso rivolte ai giovani, molto utili per "la costruzione di quella coscienza civile e democratica, auspicata e voluta dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi".

Nel corso del dibattito Luca Caselli e Cesare Falzoni (An) hanno presentato un proprio ordine del giorno - favorevole ai finanziamenti ma sulla base di premesse politiche diverse da quello della maggioranza - che è stato respinto dalla maggioranza e sul quale FI si è astenuta; la Lega nord è uscita dall'aula durante il voto di entrambi i documenti rilevando un "eccesso di nazionalismo".

IL PIANO PER IL RISCHIO INDUSTRIALE

Via libera unanime del Consiglio provinciale al piano di protezione civile per le emergenze connesse con il rischio industriale.

Nel modenese sono presenti nove stabilimenti che, per il tipo di sostanze utilizzate nelle lavorazioni, devono applicare la normativa nazionale del 1996 con la quale il nostro paese ha recepito la direttiva europea cosiddetta "Seveso 2". A questo elenco la Provincia ha aggiunto altre sette aziende a scopo precauzionale. Con il piano, previsto nell'ambito delle nuove competenze sulla protezione civile, la Provincia di Modena ha svolto un'analisi delle caratteristiche delle aziende - dai materiali lavorati alle modalità di stoccaggio - definendo le competenze, gli impegni e le risorse di tutti i soggetti coinvolti nelle emergenze (dai Comuni, ai volontari, ai Vigili del fuoco), ma non solo: attraverso un'apposita cartografia, il piano individua le caratteristiche delle aree interessate in caso di incidente, indicando gli elementi espo-

sti al rischio intorno all'azienda, le eventuali difficoltà di evacuazione, le modalità di avvertimento alla popolazione, ipotizzando diverse tipologie di incidente.

Durante la discussione in Consiglio provinciale Dante Mazzi (FI) ha sottolineato che in alcuni casi sarebbe necessario prevedere una delocalizzazione a causa dell'eccessiva urbanizzazione nelle aree intorno a queste aziende.

ELETTO IL CDA DELL'ATO

Ferruccio Giovanelli, già assessore provinciale all'Ambiente, è il nuovo presidente dell'Ato, l'Agenzia d'ambito per i servizi pubblici di Modena. Lo ha eletto l'assemblea dei Comuni che si è riunita lunedì 25 ottobre nella sede della Provincia di Modena. Alla presidenza dell'assemblea è stato eletto il sindaco di Mirandola Luigi Costi al quale i sindaci hanno affidato il compito di un costante raccordo con il consiglio di amministrazione.

AL LAGO SANTO UN NUOVO PERCORSO TURISTICO

Sarà completamente rifatto il sentiero pedonale intorno al Lago Santo nel tratto lungo oltre 300 metri che parte dal rifugio Giovo fino alla zona denominata la Spiaggia. L'intervento sarà realizzato dal Parco del Frignano con il contributo di oltre 50 mila euro da parte della Provincia di Modena.

Si tratta di risorse previste nel piano di sostegno delle aree protette modenesi che ha l'obiettivo principale "lo sviluppo dei parchi - come spiega **Alberto Caldana, assessore provinciale all'Ambiente** - attraverso il miglioramento delle strutture e dei servizi ai turisti, ma puntando anche sull'acquisizione di nuovi terreni in grado di valorizzare ulteriormente il patrimonio ambientale dei parchi".

Nel piano provinciale sono previsti fondi anche per il Parco dei Sassi di Roccamalatina pari a circa 130 mila euro. Il contributo servirà ad acquisire circa de ettari di bosco e prati nei pressi dell'area panoramica dei Sassi e a ristrutturare il centro visita al Borgo dei Sassi e la ex scuola a Pieve di Trebbio che diventerà un spazio per la vendita di prodotti tipici.

INCONTRI CON I VERTICI DI TG REGIONALE E CORECOM

Una maggior attenzione alla realtà modenese da parte del servizio radiotelevisivo pubblico e una soluzione rapida al problema della mancata ricezione del segnale di Rai 3 Emilia Romagna in ampie zone del nostro territorio. Sono gli impegni ai quali il **presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini** ha richiamato i responsabili della sede regionale Rai in un incontro presso la sede dell'Amministrazione provinciale. Al caporedattore del Tg Rai regionale Andrea Basagni, Sabattini ha chiesto che "il territorio modenese possa trovare lo spazio adeguato al peso che ha e alle iniziative che sa promuovere nei notiziari televisivi e radiofonici del servizio pubblico. Cosa che, purtroppo, oggi non avviene". Al responsabile Rai e al presidente del Corecom (il comitato regionale di controllo sulle comunicazioni), Pier Vittorio Marvasi, Emilio Sabattini ha chiesto anche di risolvere il problema della scarsa copertura del segnale televisivo dell'Emilia Romagna.

SICUREZZA STRADALE, I CORSI PER I FORMATORI

Sbandata controllata sottosterzo, sovrasterzo, simulazione di fondi viscidati, impostazione della traiettoria di curva. Sono solo alcune delle "materie di studio" che da lunedì 18 ottobre verranno affrontate da un gruppo di una trentina di insegnanti di scuola guida

e docenti delle scuole superiori modenesi che partecipano al terzo e ultimo dei corsi di guida sicura organizzati nell'ambito del progetto promosso dalla Provincia di Modena, con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, per consolidare gli interventi di educazione stradale nelle scuole. Il corso, in programma all'autodromo "Riccardo Paletti" di Varano De' Melegari a Parma, è svolto dal Centro internazionale Guida sicura diretto dal pilota professionista Andrea De Adamich, giornalista, conduttore televisivo ed esperto di sicurezza stradale. Al progetto provinciale collaborano i Comuni e le Polizie municipali, il Centro servizi amministrativi del ministero dell'Istruzione, il Dipartimento trasporti terrestri di Modena, l'Azienda sanitaria locale, l'Automobile club (Aci) e le tre associazioni delle autoscuole (Unasca, confederazione Taai, Cna-Unai), la Federazione motociclistica italiana, l'Osservatorio regionale per l'educazione stradale e la sicurezza.

L'**assessore provinciale alle Politiche sociali Maurizio Guitoli** ha ricordato come "questa iniziativa si collega alle attività di educazione nelle scuole che ha consentito di promuovere oltre 200 corsi per più di 6000 studenti delle superiori e un migliaio delle medie con l'obiettivo di conseguire il certificato di idoneità alla guida del ciclomotore, il cosiddetto "patentino" obbligatorio". I ragazzi che hanno sostenuto l'esame sono stati 5417 per le superiori, con 4183 promossi (77 per cento), e 605 delle medie, con 347 promossi (57 per cento).

RELAZIONE DEL DIFENSORE CIVICO

La sicurezza stradale è uno dei problemi più sentiti dai modenesi. La preoccupazione emerge anche dalla relazione annuale di Alfredo Clò, Difensore civico della Provincia di Modena illustrata nei giorni scorsi al Consiglio

provinciale. Tra le diverse segnalazioni ricevute dai cittadini, infatti, spiccano quelle relative ai troppi incidenti all'incrocio della Cappelletta del Duca tra la strada provinciale 5 di Cavezzo e la statale 12 dell'Abetone e sulla pericolosità della presenza di alberi ai lati di diversi importanti arterie stradali. Dalla relazione emerge anche che in questi anni il Difensore civico della Provincia è diventato un punto di riferimento per i cittadini che hanno un contenzioso aperto con amministrazioni pubbliche in genere, dai Comuni all'Agenzia delle entrate fino alla Motorizzazione civile.

Alfredo Clò sarà il difensore civico della Provincia di Modena per altri tre anni. L'elezione è stata approvata all'unanimità dal Consiglio provinciale su proposta di Cesare Falzoni, presidente della commissione consiliare Affari istituzionali, controllo e garanzia, che ha ricordato il giudizio positivo del Consiglio sull'attività svolta in questi ultimi cinque anni. L'ufficio del difensore civico si trova nella sede della Provincia di Modena, via Martiri della Libertà 34; riceve il martedì e giovedì dalle 10 alle 12,30 (tel. 059 209260).

INVESTIMENTI PER MUSEI E PERCORSI DIDATTICI

Il restauro dell'appartamento nobile del Palazzo dei Pio a Carpi, il museo della figurina a Modena, le collezioni museali dell'Università, percorsi didattici a Palazzo Montecuccoli a Pavullo e ai Musei Civici di Modena. Sono questi i cinque progetti di miglioramento delle strutture espositive individuati dalla Provincia di Modena quali beneficiari dei fondi della legge regionale 18 del 2000. La proposta di assegnazione del finanziamento regionale ammonta, per l'anno 2004, a 136 mila euro destinati in parte a progetti di sistema, in parte come contributo a progetti e iniziative promossi dai

musei. Per quanto riguarda il primo capitolo, la Provincia ha proposto di destinare 30 mila euro a un progetto informatizzato per un'indagine sui visitatori del Sistema museale, che collega circa 60 musei esistenti sul territorio. Il Sistema, composto da strutture pubbliche e private, è stato costituito nel 1998 ed è in continua espansione.

I restanti 106 mila euro di finanziamenti regionali verranno attribuiti in base alla graduatoria che la Provincia di Modena ha recentemente approvato nell'ambito del Piano provinciale dei musei.

RINNOVATO L'ACCORDO TRA PROVINCIA E MODENA CALCIO

Prosegue anche per il campionato in corso il rapporto di collaborazione tra la Provincia di Modena il Modena calcio. È stato siglato l'accordo tra Provincia e vertici della società che prevede, tra l'altro la promozione di campagne a carattere sociale allo stadio Braglia con la partecipazione dei calciatori del Modena e la promozione delle attività dell'ente

In particolare la Provincia, con un impegno economico di circa 25 mila euro, intende realizzare tre campagne di utilità sociale con testimonial i calciatori, su diversi temi di grande interesse per i cittadini come la sicurezza stradale, le opportunità della formazione professionale a Modena e come trovare lavoro tramite i centri per l'impiego gestiti dalla Provincia, e la tutela dell'ambiente.

LA CONFERENZA DEI SINDACI BOCCIA LA FINANZIARIA

Se saranno confermati i tagli alle disponibilità finanziarie degli enti locali e i limiti imposti sulla spesa, anche quella per investimenti, rischia di essere messo in discussione "il mantenimento de-

gli attuali livelli dei servizi e la stessa approvazione dei bilanci di previsione per il 2005". È l'allarme lanciato dalla Conferenza provinciale delle autonomie locali di Modena che, al termine di una seduta straordinaria dedicata proprio all'esame degli effetti della Finanziaria del governo sui bilanci degli enti locali, ha approvato all'unanimità un documento nel quale si chiede al Parlamento una sostanziale modifica del progetto di legge "restituendo agli enti locali una reale e concreta autonomia e responsabilità" come ha affermato il **presidente della Provincia Emilio Sabattini** sottolineando, in apertura dei lavori, che "tutti i giorni sfogliando i giornali sembra cambiare il quadro di riferimento, ma una cosa rimane ferma: ancora una volta il federalismo fiscale rimane inattuato".

PROMO, LE NOMINE DELLA PROVINCIA

Saranno il **vicepresidente Maurizio Maletti** e l'**assessore all'Agricoltura Graziano Poggioli** i rappresentanti della Provincia di Modena nel consiglio di amministrazione di Promo, la società pubblico-privata per la promozione dell'economia modenese. Le nomine le ha effettuate il presidente della Provincia Emilio Sabattini.

FANANO, FIUMALBO E MONTEFIORINO AVRANNO IL DEPURATORE

Fanano, Fiumalbo e Montefiorino avranno il loro primo depuratore. Sono arrivati in questi giorni i fondi regionali per finanziare i progetti, presentati nei mesi scorsi dai Comuni, sulla base delle graduatorie stabilite dalla Provincia di Modena. Si tratta complessivamente di oltre tre milioni di euro che saranno utilizzati oltre la metà per costruire i tre nuovi impianti, con un investimento complessivo di quasi tre milioni e 500

mila euro.

"Finalmente colmiamo un ritardo della montagna" afferma Alberto Caldana, assessore all'Ambiente della Provincia di Modena è su un problema decisivo per la tutela dei corsi d'acqua e dell'ambiente in generale". Oltre ai tre nuovi depuratori, con il piano della Provincia saranno finanziati altri interventi di tutela delle acque soprattutto in Appennino.

LAVORO, CONTRIBUTI PER FAVORIRE INSERIMENTO DEI DISABILI

Quasi 300 mila euro per l'impiego dei disabili nel mondo del lavoro. È la cifra stanziata dalla Provincia di Modena per sostenere i nuovi inserimenti nelle aziende e per il mantenimento e la stabilizzazione degli inserimenti lavorativi già realizzati.

I progetti si possono presentare fino al 30 giugno del 2005. Sono ammesse a contributo le assunzioni a tempo indeterminato (nel caso di disabili psichici anche a tempo determinato ma per almeno 12 mesi) effettuate nel periodo tra l'11 settembre 2004 e il 30 giugno 2005. Il contributo per ogni progetto non può superare i 5 mila euro.

Per la stabilizzazione degli inserimenti lavorativo le domande devono essere presentate entro il 31 marzo 2005.

Le caratteristiche e i requisiti delle iniziative finanziabili e le tipologie di soggetti che possono accedere ai contributi sono contenuti nell'avviso pubblico che si può consultare sul sito www.lavoro.provincia.modena.it. Per informazioni: tel. 059/209.061 e 059/209.063 oppure mail: fondoregionaledisabili@provincia.modena.it.